

CHIAMATA...

Signore Gesù,
sono numerose le rive dei mari
lungo le quali hai camminato
e le alture sulle quali sei salito
per andare incontro alle persone,
e far scoprire loro
il sogno che racchiude il tuo cuore:
il Regno dei Cieli.

Le hai chiamate per nome, una ad una,
con desiderio,
perché ti seguissero come innamorati
e portassero la gioia di far scoprire a tutti
il cuore di quel Dio
che tu chiamavi teneramente "Abbà – Babbo".

Sulle tue labbra anche il nome di
Giuseppe Freinademetz:
innamorato delle sue montagne
che al calar della sera,
dipingono il cielo
arrossendo nel tramonto.

Hai chiesto a lui, come a Pietro,
di mettere a tua disposizione
la sua barca,
la sua vita,
e poi hai "osato" sussurrargli
di prendere il largo e gettare le reti...

Sulla tua Parola,
su quella Parola
che lo ha reso sempre inquieto e in perenne attesa,
Giuseppe ha lasciato
famiglia, amici, conoscenti,
paese, prati, montagne
e la sua lingua ladina
imparata da mamma e papà.

Da quel "Prendi il largo" al quale tu lo hai esortato
è arrivato nella lontanissima Cina.
E, le reti che all'inizio tirava su,
erano vuote, leggere e con pochissimi pesciolini.

Non si è arreso:
La grande forza di volontà tirolese
e la Tua grazia
nella quale ha sempre confidato,
hanno compiuto l'inaudito.

Così ha gettato le reti
dalla parte destra della barca, come hai fatto Tu.

Ha gettato
Le reti della tenerezza,
del rispetto,
della vicinanza,
della dignità di ogni donna e uomo,
dell'amore ai più piccoli e poveri...
Quelle reti tirate su, finalmente così colme,
da fargli "dimenticare"
la sua Val Badia
e fargli desiderare
di essere cinese. Anche in paradiso!

Continua a passare, Signore della Vita,
sulle nostre strade affollate di tanta gente
che ha sete di verità, di speranza e di Infinito.

Per l'intercessione
di San Giuseppe Freinademetz
fa' che molte persone
sentano che tu li chiami per nome,
che hai bisogno di loro,
perché frequentino la scuola del tuo cuore
e affascinati da te
si impegnino affinché
il tuo cuore viva nel loro. Amen